

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : Acido solfammino 99,5%
Codice prodotto : 013150
Numero CAS : 5329-14-6
Numero EC : 226-218-8
Numero REACH : 01-2119488633-28-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Pulizia di metalli e ceramica. Standard in alcalimetria. Rimozione dei nitriti nelle tinture. Stabilizzazione del cloro nelle piscine. Agente sulfonante. Sintesi organica. Controllo del pH. Elettrodeposizione. Reagente da laboratorio. Trattamento durezza dell'acqua

Usi sconsigliati

Fare riferimento agli scenari d'esposizione

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

ELETTROCHIMICA VALLE STAFFORA SPA
Via Roggia Bartolomea, 7 – 20090 Assago (MI)
Tel. 02-2105161 – fax 02-21051633
Tel. 0383-93521 – fax 0383-944594
Indirizzo e-mail quality@vallestaffora.it

1.4 Numeri telefonici di emergenza

Centro antiveneni PAVIA – (IRCCS Fond. Maugeri) tel. 0382-24444
Centro antiveneni MILANO – (Ospedale Niguarda) tel. 02-66101029
Centro antiveneni BERGAMO – (Ospedali Riuniti) tel. 800 883300
Centro antiveneni PORDENONE (Ospedale Civile) – tel. 0434 – 399698
Centro antiveneni FIRENZE – (Ospedale Careggi) tel. 055-7947819
Centro antiveneni ROMA – (Policlinico A. Gemelli) tel. 06-3054343
Centro antiveneni ROMA – (Policlinico Umberto I°) tel. 06-49978000
Centro antiveneni NAPOLI – (Ospedale Cardarelli) tel. 081-7472870
Centro antiveneni FOGGIA (A.O. Universitaria) – tel. 0881 – 732326

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

CLASSE	CATEGORIA	SPECIFICA	AVVERTENZA	FRASE H
Skin Irrit.	2	Corrosione / irritazione cutanea	ATTENZIONE	H315
Eye Irrit.	2	Lesioni oculari gravi / irritazione oculare	ATTENZIONE	H319
Aquatic Chronic	3	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico	ATTENZIONE	H412

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P273 Non disperdere nell'ambiente

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Identificazione	Conc. %	Class. 1272/2008 (CLP)
Acido solfammino CAS: 5329-14-6 EC 226-218-8	100	Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 3, H412

3.2 Miscela

Non pertinente: il prodotto è una sostanza

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta o in un locale ventilato e tenerlo al caldo e a riposo. In caso di difficoltà respiratoria consultare un medico

Contatto con la pelle

Togliere di dosso gli indumenti contaminati

Lavare immediatamente, per almeno 15 minuti, con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Consultare un medico

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente e abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua e consultare un medico

Ingestione

NON indurre il vomito; sciacquare la bocca con acqua corrente solo se l'infortunato è cosciente. Consultare un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione cutanea e grave irritazione oculare

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se possibile mostrare la presente scheda di sicurezza al personale di soccorso

Trattamento speciale: nessuno; trattare in modo sintomatico

SEZIONE 5: Misure antincendio

Prodotto non infiammabile; non esplosivo

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool

Mezzi di estinzione che NON devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x), ossidi di carbonio (CO, CO₂)

In difetto di ossigeno: vapori ammoniacali (NH₃)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di respirare polveri, vapori o esalazioni dei materiali in combustione: impiegare apparecchiature respiratorie adeguate e indumenti protettivi secondo le vigenti normative

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Informazioni generali:

Usare un equipaggiamento individuale protettivo idoneo alle vigenti normative

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale

Rimuovere ogni sorgente di accensione

Se esposti a vapori / polveri / aerosol / indossare apparecchiature respiratorie

Fornire un'adeguata ventilazione nel caso di sversamento in ambienti chiusi

Evacuare l'aria

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo / sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenerne l'acqua di lavaggio contaminata

Diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Abbatte le polveri con acqua nebulizzata. Ventilare la zona

Prevedere un contenimento per l'acqua utilizzata per l'abbattimento

Lavare con abbondante acqua

Impregnare con materiale assorbente inerte / raccogliere meccanicamente e smaltire in conformità alla normativa vigente

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura vedere sezione 7

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere sezione 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali idonei

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure protettive

Conservare i contenitori in un luogo fresco, in ambienti aerati

Non esporre il prodotto alla luce diretta del sole. Proteggere dagli urti

Misure di prevenzione degli incendi

Tenere i contenitori lontano da fonti di ignizione, comprese scariche elettrostatiche, fiamme libere, scintille e sorgenti di calore

Misure per la protezione dell'ambiente

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi

Dotare le strutture di stoccaggio di opere di contenimento per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite

Materiali incompatibili

Nessuno in particolare, vedere sezione 10

Altre indicazioni

Non conservare in contenitori privi di etichetta. Separare dalle basi

7.3 Usi finali specifici

Fare riferimento agli scenari di esposizione

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL: a lungo termine [lavoratori]

Cute: 10 mg/kg bw/giorno – effetti sistemici

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Evitare il contatto con la sostanza per inalazione o per ingestione

È necessario adottare le generali misure di igiene industriale al fine di assicurare una manipolazione sicura del prodotto. Devono essere seguite le comuni misure di igiene (es. fare la doccia e cambiarsi gli abiti alla fine del turno di lavoro) per evitare possibili contaminazioni dell'ambiente domestico. Non bere e non fumare sul luogo di lavoro, indossare abiti e calzature da lavoro. Il personale deve essere costantemente aggiornato circa le pratiche di igiene nei luoghi di lavoro e dell'utilizzo dei mezzi di protezione personale

Misure e dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione / a mascherina (EN 166)

Protezione della pelle

Camice / tuta da lavoro idonea alle vigenti normative

Protezione delle mani

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili (EN 374); materiale consigliato: gomma nitrilica

Protezione respiratoria

Maschera antipolvere filtro P2 (EN 143)

Controllo dell'esposizione ambientale

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

Rischi termici

Vedere la sezione 5.2

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: Polvere / cristalli bianchi
Odore	: Inodore
Soglia olfattiva	: N.A.
pH (sol. 10 g/L)	: 1,2 u pH a 25°C / 298 K
Temperatura di fusione	: 205°C / 478 K
Temperatura di ebollizione	: N.D.
Temperatura di infiammabilità	: N.A.
Velocità di evaporazione	: N.D.
Infiammabilità	: N.A.
Limiti di infiammabilità	: N.A.
Pressione di vapore	: 0,78 Pa (a 20°C / a 294 K)
Densità	: Vedere sezione 9.2
Idrosolubilità	: 181,4 g/L (a 20°C / a 294 K)

<i>Coefficiente di ripartizione</i>	: N.D.
<i>Temperatura di autoaccensione</i>	: Prodotto non autoinfiammabile
<i>Temperatura di decomposizione</i>	: 209°C / 482 K
<i>Viscosità</i>	: N.A.
<i>Proprietà esplosive</i>	: Prodotto non esplosivo
<i>Proprietà ossidanti</i>	: N.A.

9.2 Altre informazioni

<i>Densità relativa</i>	: 2,15 g/cm ³ (a 25°C / a 298 K)
<i>Densità bulk</i>	: 1,0 – 1,3 g/cm ³ (a 20°C / a 293 K)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Reagisce con basi; vedere sezione 10.3

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è molto stabile come solido cristallino anidro, in soluzione acquosa è molto acido e idrolizza lentamente a temperatura ambiente formando solfato e bisolfato

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificano condizioni pericolose

Reazioni con diversi metalli; può reagire pericolosamente con sostanze alcaline, generando calore

10.4 Condizioni da evitare

Contatto con metalli e sostanze alcaline

10.5 Materiali incompatibili

Vedi sezione 10.3

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x), ossidi di carbonio (CO, CO₂)

In difetto di ossigeno: vapori ammoniacali (NH₃)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

<i>Tossicità acuta</i>	
<i>Specificazione</i>	: LD 50
<i>Via di assunzione</i>	: Epidermide
<i>Specie per il test</i>	: Ratto
<i>Valore</i>	: > 2000 mg/kg

Corrosione / irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea

Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica

Specificazione	: LC 50
Durata	: 96 h
Specie per il test	: <i>Pimephales promelas</i>
Valore	: 70,3 mg/L

Specificazione	: EC 50
Durata	: 24 h
Specie per il test	: <i>Daphnia magna</i>
Valore	: 71,6 mg/L

Valori PNEC

Acqua dolce:	0,048 mg/L
Acqua salata:	0,0048 mg/L
Sedimenti di acqua dolce:	0,173 mg/kg dwt
Sedimenti di acqua salata:	0,0173 mg/kg dwt

12.2 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT / vPvB

Nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nocivo per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali

Smaltimento prodotto/imballaggio

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o miscele pericolose avranno lo stesso trattamento dei prodotti

Trattamento rifiuti

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono rifiuti speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalle Leggi interne di ogni Paese, per cui in ogni caso si devono contattare le Autorità competenti, oppure le imprese legalmente autorizzate all'eliminazione di tali rifiuti

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Non immettere il prodotto nella rete fognaria. Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.1 Numero ONU

UN 2967

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID

ACIDO SOLFAMMICO

ICAO / IATA, IMO / IMDG

SULPHAMIC ACID

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID



Classe	8 Materie corrosive
Etichetta	8
Codice di classificazione	C2
IMO / IMDG, ICAO / IATA	



Class	8 Corrosive substances
Label	8

14.4 Gruppo di imballaggio

RID, IMDG, IATA	III
------------------------	-----

14.5 Pericoli per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: materie corrosive

ADR/ RID

Quantity limitation (QL) : 5 kg

Codice di restrizione in galleria : E

Numero Kemler : 80

IMO / IMDG – emergency schedules : F-A, S-B

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

1. D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
2. D.Lgs. 81/2008 (testo unico sicurezza sul lavoro)
3. D. M. Lavoro 26/2/2004 (limiti di esposizione professionali)
4. D.M. 3/4/2007 (attuazione della direttiva n.2006/8/CE)
5. Normativa Seveso (D.Lgs. 105/2015); nessuna categoria
6. D.L. 3/4/2006 n.152 (norme in materia ambientale)
7. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
8. Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
9. Regolamento (CE) n. 453/2010 (Allegato 1)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata; si faccia riferimento agli scenari espositivi

SEZIONE 16: Altre informazioni

Scheda di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento (CE) 453/2010

Testo completo delle frasi H di cui alla sezione 3

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Bibliografia generale

1. Direttiva 1999/45/CE e ss.mm.ii.
2. Direttiva 67/548/CEE e ss.mm.ii.
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e ss.mm.ii.
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e ss.mm.ii.
5. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo e ss.mm.ii.
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

9. INRS - Fiche Toxicologique
10. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
11. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
12. Sito Web Agenzia ECHA
13. ECDIN – Environmental Chemicals Data and Information Network
14. SAX's dangerous properties of industrial materials – eight edition
15. CCNL – Allegato 1
16. Istituto Superiore di Sanità – Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Legenda

ACGIH	: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR / RID	: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CAS	: Chemical Abstract Service
CLP	: Regolamento (CE) 1272/2008
DNEL	: Livello derivato senza effetto
dwt	: Tonnellaggio di portata lorda
EC 50	: Half maximal effective concentration
EINECS	: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
GHS	: Sistema armonizzato globale per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici
IATA / ICAO	: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG / IMO	: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO	: International Maritime Organization
LC 50	: Concentrazione letale 50%
LD 50	: Dose letale 50%
N.A.	: Non Applicabile
N.D.	: Non Disponibile
NOAEL	: No Observed Adverse Effect Level
NOEC	: No Observed Effect Concentration
Numero EC	: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
Numero INDEX	: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
OCSE	: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OECD	: Organization for Economic Co-operation and Development
OEL	: Livello di Esposizione Occupazionale
PBT	: Persistente, bioaccumulabile e tossico secondo il REACH
PEL	: Livello prevedibile di esposizione
PNEC	: Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH	: Regolamento (CE) 1907/2006
RID	: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

TLV	: Valore limite di soglia
TLV CEILING	: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
TWA STEL	: Limite di esposizione a breve termine
TWA	: Limite di esposizione medio pesato
VLEP	: Valore Limite Esposizione Professionale
VOC	: Composto organico volatile
vPvB	: Molto persistente e molto bioaccumulabili secondo REACH

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici

Sezioni modificate rispetto all'ultima edizione: 8.1, 9.1, 12.1, 16

ALLEGATO

N°	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Produzione di resine	3	8	32	4, 5, 8a, 8b, 15	1, 2, 6d	NA	ES11051
2	Uso come plastificante	22	NA	32	2, 8a, 8b, 10, 11, 16, 17, 20	8a, 8d, 9a, 9b	NA	ES11055
3	Formulazione di pigmenti	3	NA	34	5	2, 4	NA	ES11053
4	Uso come additivo	3	NA	1	5, 8a, 8b	2, 6d	NA	ES11060
5	Formulazione di prodotti per la pulizia	3	10	3, 8, 14, 15, 20, 23, 26, 31, 35, 38	3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 13, 15	2	NA	ES10914
6	Uso in detersivi	22	2b	3, 8, 13, 15, 31, 35	1, 2, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 19, 20	8a, 8b, 8d, 9a, 9b	NA	ES11041
7	Uso in detersivi	3	5, 6b, 8, 15	8, 14, 20, 23, 26, 35, 38	2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 16, 19, 25	4, 6b	NA	ES11043
8	Uso in detersivi	21	20, 23	8, 35	NA	8a, 8b	NA	ES11045
9	Uso in sintesi chimica	3	4	19	3	1	NA	ES11057
10	Uso in prodotti alimentari	3	NA	35	1, 4, 7, 8a, 8b, 11, 13	4	NA	ES11049

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Produzione di resine

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
Settore d'uso finale	SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi).
Categoria di prodotto chimico	PC32: Preparati e composti polimerici.
Categorie di processo	PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche. ERC2: Formulazione di preparati. ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC6d

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario. In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Condizioni e provvedimenti	Treatmento dei rifiuti	Treatmento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle

riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento		prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	solido, o, liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	780 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	< 8 h
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	≥ 20 m ³
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni

operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Uso come plastificante

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC32: Preparati e composti polimerici
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione Controllata; PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato; (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate; PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate; PROC10: Applicazione con rulli o pennelli; PROC11: Applicazione spray non industriale; PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto; PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto; PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale.
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti; ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti; ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi; ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito.	Aria	Utilizzare un processo che non genera emissioni in atmosfera.
	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente.
	Suolo	Il recupero di fanghi per l'agricoltura o l'orticoltura è vietato.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento.	Treatmento dei rifiuti	I rifiuti devono essere recuperati o riciclati se possibile. Trattamento e smaltimento esterni del

		rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC16, PROC17, PROC20

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido o, solido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Nessuna informazione disponibile.	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	≥ 20 m ³
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

3 Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

Utilizzato modello ECETOC TRA.

4 Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di

esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Formulazione di pigmenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
Categoria di prodotto chimico	PC34: Tinture tessili, prodotti per la finitura e l'impregnazione di materie tessili, compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici.
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante).
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4

Condizioni tecniche e misure ab livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito.	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario. In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione.	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali.
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento.	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C

Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	60 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	> 4 h
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Dimensione della stanza	≥ 20 m ³
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.



1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso come additivo

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
Categoria di prodotto chimico	PC1: Adesivi, sigillanti.
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o miscola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati. ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC6d

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario. In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Treatmento dei rifiuti	Treatmento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC8b

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C

Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	> 4 h
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	≥ 20 m ³
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

Utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Formulazione di prodotti per la pulizia

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o re-imballaggio (tranne le leghe)
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria PC8: Prodotti biocidi PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti
Categorie di processo	PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di

	<p>un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

<p>Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci.</p> <p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo.</p> <p>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito</p>	Acqua	<p>Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi.</p>
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15,

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Forma Fisica (al momento dell'uso)
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	1000 ton/anno
	I parametri utilizzati rappresentano lo scenario del caso peggiore	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per	> 4 h

	giorno	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	≥ 20 m ³
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso in detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato).
Settore d'uso finale	SU2b: Industrie offshore.
Categoria di prodotto chimico	PC3: Depuratori dell'aria. PC8: Prodotti biocidi. PC13: Combustibili. PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. PC31: Lucidanti e miscele di cera. PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC10: Applicazione con rulli o pennelli. PROC11: Applicazione spray non industriale. PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata. PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto. PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto. PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale. PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale.
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti. ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti. ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti

	tecnologici in sistemi aperti. ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi. ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi.
--	--

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a, ERC9b

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Acqua
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento dei rifiuti
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC16, PROC17, PROC19, PROC20

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nella Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	7 - 1000 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	15 - 60 min
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	≥ 20 m ³
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza	

per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

Utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso in detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
Settore d'uso finale	SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia. SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta. SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi). SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature.
Categoria di prodotto chimico	PC8: Prodotti biocidi. PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici. PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti. PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli. PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici. PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi). PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti.
Categorie di processo	PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione). PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante). PROC7: Applicazione spray industriale. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). PROC10: Applicazione con rulli o pennelli. PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata. PROC15: Uso come reagenti per laboratorio. PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto. PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il

	solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale. PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli.
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli. ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC6b

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature.. Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario. In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Treatmento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC16, PROC19, PROC25

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	100 - 750 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	15 - 75 min

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	≥ 20 m ³
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 8: Uso in detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Settore d'uso finale	SU20: Servizi sanitari SU23: Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue
Categoria di prodotto chimico	PC8: Prodotti biocidi PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Treatmento dei rifiuti	Treatmento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC8, PC35

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino a 8%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Quantità usata	Quantità utilizzata ogni anno	100 - 1000 tonnellate/anno
Frequenza e durata dell'uso	Frequenza respiratoria	1,37 m ³ /h
	Aree cutanee esposte	Copre l'area di contatto con la pelle: 1000 cm ²
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Dimensione della stanza	20 m ³
	Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente. Comprende l'uso con una ventilazione tipica.	
Condizioni e misure precauzionali relative alla protezione del consumatore	Provvedimenti del consumatore	Assicurare che un contatto diretto con la pelle sia evitato non usare senza

(ad es. consigli sul comportamento, protezione personale e igiene)		guanti.
--	--	---------

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Consumatori

Utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di

Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 9: Uso in sintesi chimica

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU4: Industrie alimentari
Categoria di prodotto chimico	PC19: Sostanze intermedie
Categorie di processo	PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche
Attività	Copre un uso tecnico, non destinato ad essere utilizzati in alimenti, mangimi o medicinali ad uso umano e veterinario, come specificato nell'articolo 2(5)(6), del regolamento REACH.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito.	Aria	Utilizzare un processo che non genera emissioni in atmosfera
	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario.
	Suolo	Il recupero di fanghi per l'agricoltura o l'orticoltura è vietato
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	I rifiuti devono essere recuperati o riciclati se possibile, Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	1000 ton/anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono	dimensione della stanza	≥ 20 m ³

sull'esposizione degli addetti ai lavori	
Condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di

Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 10: Uso in prodotti alimentari

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali.
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione. PROC7: Applicazione spray industriale. PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. PROC11: Applicazione spray non industriale. PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata.
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli.
Attività	Copre un uso tecnico, non destinato ad essere utilizzati in alimenti, mangimi o medicinali ad uso umano e veterinario, come specificato nell'articolo 2(5)(6), del regolamento REACH.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci. Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo. Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito.	Acqua	Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario. In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
	Metodi di smaltimento	Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della

		sostanza
--	--	----------

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC11, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Forma Fisica (al momento dell'uso) Temperatura di processo	liquido
	Temperatura di processo	< 60 °C
Quantità usata	Importo utilizzato sul posto di lavoro	305 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	< 8 h
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respiratorio	10 m ³ /giorno
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	dimensione della stanza	≥ 20 m ³
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificate e osservate. Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. Usare una protezione adeguata per gli occhi. Se necessario: Usare indumenti protettivi adatti. Non respirare i gas/vapori/aerosol. Protezione respiratoria	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

Lavoratori

utilizzato modello ECETOC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indizi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del

rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate, come indicato nella Sezione 2, non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC.

Salute

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.